



# il Resto del *Giorgino*



U.S. Sangiorgese - Sezione Atletica Leggera

N.1 anno 2010



Quattro...tre...due...uno...E' VVEROOOOOOO!!!!!!  
 L'emittente è cambiata, l'abito non fa il monaco ma la squadra detta la divisa e la mamma la cuce, i colori sono quelli dell'accoppiata bluarancio che ssssspaKka, ma le frequenze sono sempre le stesse, e sono quelle del cuore che batte sempre sullo stesso ritmo da fibrillazione e che ci fa gridare ogni due per tre all'arresto, ma quello per schiamazzi, mica cardiaco!  
 Ebbene sì, il ruggito d'inizio questa volta non è quello del micetto della Metro Goldwin che annuncia l'ultimo film di James Bond, ma quello di un feroce quanto determinato e inarrestabile DRAGO...il...Giorgino!  
 Eh già, il nome non sarà spaventevole, ma ce ne siamo subito innamorati anche per questo, per quella sua aria da paperino nonostante i nobili natali, e con lui ereditiamo, insieme ai nostri nuovi compagni di strada, un'infinità di altri tesori che cercheremo di capitalizzare come ogni stagione nel tentativo di restituire tutto l'affetto dimostratici in queste prime ma già esaltanti battute!  
 Come nelle migliori tradizioni della nostra testata, lasciamo il cervello sul comodino e soprattutto per questo primo storico numero del neonato: "Il resto del Giorgino" dopo 5 anni di "SVOglia", concediamo largo spazio alle emozioni, stomaco, pancreas milza ma, soprattutto tanto tanto cuore, il cuore che da anni accompagna sui campi gara i nostri ragazzi nel loro gioco preferito, correre, saltare e lanciare... piccoli...si chiama ATLETICA!  
 L'avventura è..ri..COMINCIATA, e questa volta, consentitecelo, nella prosa un po' altisonante che ci

caratterizza, nel più sonoro dei "GRAZIE", è obbligatorio incastrare tanti tanti amici, che insieme con noi in sala parto, hanno assistito alla nascita di questa "nuova" realtà.

Nuova per modo di dire, perché è grazie alle solide tradizioni sportive di San Giorgio che tutto ciò è stato possibile, possibile recuperare dalla strada un gruppo fantastico di ragazzi ormai ridotti alla clandestinità, relegati ad una riserva protetta in cui potersi divertire nella "fatica" della ricerca del miglioramento, in soldoni l'atletica è questo...scusate, anche questo...un centinaio, tra allenatori e atleti di ogni età, cui si aggiungono gli oltre 40 Master già iscritti, che rispettosi e commossi accedono ad un'area finalmente davvero "protetta" dove FARE SPORT.

Alla presenza dell'assessore Solbiati e del Vice Presidente dell'Unione Sportiva Sangiorgese Sergio Meraviglia, deus ex machina il Presidente Claudio Pastori, impegnato altrove ma presente con i suoi auguri, con un Giorgino in gran spolvero e la doverosa presenza del responsabile della Sezione, il mitico Fiorino, è stato tagliato il nastro della pista e delle pedane costruite presso la scuola elementare, inaugurazione e festa di Natale con premiazione dei migliori risultati dell'anno.

Con la benedizione del preside della scuola, assente per impegni dell'ultima ora, erano presenti anche i rappresentanti della pallavolo, del calcio e della pallacanestro che hanno salutato l'evento con il sorriso di chi accoglie un nuovo venuto con disponibilità e mente aperta, qualità di cui abbiamo avuto prova in questi mesi, da settembre ad oggi, nell'atteggiamento di tutti e che non ci resta che accogliere con un pizzico di commozione.

Tantissimi i gesti di benvenuto concreti, non solo vuota retorica. In primis le pedane e la pista, che daranno modo ai nostri ragazzi di allenarsi e di formarsi nell'esercizio della corsa, nel salto in lungo e triplo, nel lancio del martello, del peso del disco e del giavellotto.

L'opportunità concessaci da parte di Comune e Unione Sportiva, di sfruttare con luce pressoché autonoma quest'area, per noi è importantissima, e con

noi intendo il centinaio di atleti, dai 6 ai 20 anni, che potranno accedervi nei tempi e nei modi più funzionali all'allenamento.

Tra loro dai piccoli, che ogni giorno già sfruttano l'area, ai più grandi ed esperti, compresa Sara Jemai, tre volte in azzurro proprio nel lancio del giavellotto, argento a Tallin in Estonia, Diego Antoj, terzo in Italia nel lancio del martello, Claudia Rota, stessa graduatoria ma nel getto del peso, Carol Boccardo, minimo IAAF per i Mondiali Allievi nei 100hs, Emanuele Torri e Alina Tanase, ai vertici delle graduatorie Italiane rispettivamente negli 800mt e nel lancio del martello, la squadra allieve da 4 anni tra le prime 30 in Italia e che quasi ogni settimana si allenano anche di sabato e domenica, vacanze comprese.

Loro la punta di un iceberg che in realtà cerca nel numero e nella collaborazione con le scuole, la crescita e la formazione di un settore giovanile capace di realizzare quella simbiosi tra quantità e qualità che ha portato negli anni ad un gruppo solido e strutturato.

Non sono mancate le difficoltà certo, concedetecelo, ma era il minimo che potesse accadere quando una famiglia così grande è costretta a cambiar casa, ma con l'entusiasmo dei giovani innamorati, e l'euforia di chi era ad un passo dal doversi lasciare, ci siamo lanciati in questa nuova avventura.

Abbiamo sicuramente pestato i piedi a tanti, i nostri piccoli sono più che vivaci, i nostri grandi hanno bisogno di spazio e tempo, ma nessuno si è tirato indietro dal darci un sostegno, fosse anche solo un incoraggiamento.

E allora non serve pensare a quel che ancora manca, l'inverno sta per finire e tutti i ragazzi sono stati bravissimi, una palestra accogliente dove potersi allenare al caldo tutti insieme è ancora un sogno, ma è una piccola fiammella che si disperde nel fuoco degli spazi che abbiamo guadagnato e nella libertà di sfruttamento concessaci.

Anche al campo sportivo, utilizzabile 24 ore su 24, con il perfetto accordo con la società di calcio, che ci lascia usare la pedana del giavellotto per le prove di sintesi, anche lì con illuminazione autonoma, e lasciatecelo dire, sappiamo cosa vuol dire allenarci tutto l'inverno oltre che al freddo, al buio, sono un miracolo di collaborazione tra tutti gli attori citati, esempio pressoché unico in Lombardia e in Italia, dove la coesistenza di tante discipline porta sempre delle ovvie difficoltà.

Certo, per crescere, per tornare a salutare 200, o 300 atleti che gareggiano con la stessa maglia sarà indispensabile un posto caldo dove "svernare", ma di pazienza ne abbiamo infinita, e quel che abbiamo trovato a San Giorgio ci ripaga di mille e mille fatiche in vista di un universo infinito di soddisfazioni, con le

quali speriamo di ripagare tanto affetto, comprensione e fiducia.



Quindi sintetizziamo il "GRAZIE" rivolto a chi si è adoprato per sostenerci, alle doverose "SCUSE" indirizzate a chi, padrone di casa in casa propria, ha giustamente e correttamente sollevato dei doverosi punti interrogativi di fronte ai nuovi arrivati, ma che speriamo di convincere e portare a tifare blu arancio con l'entusiasmo contagioso dei nostri giovani eroi, splendidi interpreti dei loro sogni e di questa favola che ormai prosegue da oltre 8 indimenticabili stagioni.

E allora, alziamo i nuovi vessilli, facciamo correre il Drago sulle ali della fantasia, sguardo puntato sui nuovi traguardi e appuntamento al Campaccio, il 6 Gennaio e quindi a Saronno, meeting indoor per velocità e ostacoli, gare d'apertura di un'ennesima straordinaria stagione!